



UNITÀ PASTORALE

Montopoli
Pontesfondato
Bocchignano
Castel S. Pietro

VIA CRUCIS

2023

© i testi sono scritti dal Parroco Don Deolito Espinosa

Piazza Cacciatori del Tevere, 11
02034 Montopoli di Sabina RI
Tel. 0765-279167; E-mail: diocoonoi@alice.it
www.parrocchiamontopoli.org

INTRODUZIONE

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. *Amen.*

Ci mettiamo alla presenza del Signore per pregare insieme la Via della Croce di Gesù, affidandogli le nostre croci quotidiane affinché possiamo comprendere sempre di più il senso delle nostre sofferenze.

Santa madre deh, voi fate che le piaghe del signore siano impresse nel mio cuore.

I STAZIONE: *GESÙ È CONDANNATO A MORTE*

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Letto: Dal Vangelo secondo Marco

«Pilato disse loro di nuovo: “Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?”. Ed essi di nuovo gridarono: “Crocifiggilo!”. Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso» (*Mc* 15, 12-13. 15).

Meditazione

Ci capita ascoltando il telegiornale o leggendo il giornale che quando una persona è condannata a morte, rimaniamo senza parole, ci vengono alla mente le domande: perché è condannata a morte? Che cosa ha fatto? Gesù è stato condannato a morte perché diceva sempre la verità e come accade spesso si sa che la verità dà fastidio a delle persone. Questa verità in questo spettacolo tipico di un teatro è stata talmente trasformata da mettere Gesù al posto del criminale Barabba.

Pregiera

Signore Gesù, illumina tutti gli uomini e tutte le donne che governano le diverse nazioni nel mondo affinché riescano a capire che la vita è un dono divino e che soltanto Dio può darla e toglierla. Accogli nelle tue braccia tutte le persone uccise perché condannate a morte, soprattutto in Iran.

Santa madre deh, voi fate che le piaghe del signore siano impresse nel mio cuore.

II STAZIONE: GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.
T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Letture: Dal Vangelo secondo Marco

«Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo» (Mc 15, 20).

Meditazione

Ognuno di noi ha la croce da portare ogni giorno. C'è anche un momento in cui ci accorgiamo di star per caricarci di una croce pesante quando stiamo per affrontare un grande problema nella vita. A volte non c'è nessuno che ci comprende e ci sono persone che ci prendono in giro. Tante volte ci sentiamo umiliati.

Pregghiera

Signore Gesù, tu che hai assunto l'umiliazione e ti sei identificato con i deboli, aiutaci a non cedere all'orgoglio, alla superbia. Dacci la forza di sollevare le persone umiliate a causa delle ingiustizie sociali.

*Santa madre deh, voi fate che le piaghe del signore
siano impresse nel mio cuore.*

III STAZIONE: GESÙ CADE PER LA PRIMA VOLTA

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.
T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Letture: Dal libro del Profeta Isaia

«Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.» (Is 53, 5).

Meditazione

Nella vita c'è sempre una prima volta. La prima volta è sempre indimenticabile soprattutto quando si tratta di un momento di dolore. Gesù cade per la prima volta: in questa prima caduta sono coinvolte tutte le parti del suo corpo. Quelle parti del corpo del Signore, siamo noi. Siamo noi il suo corpo nella nostra diversità. Con i nostri peccati, abbiamo fatto cadere il Signore Gesù.

Preghiera

Signore Gesù, perdona i nostri peccati. Sei stato trafitto per le nostre colpe. Sei stato schiacciato per le nostre iniquità. Aiutaci a non peccare più.

Santa madre deh, voi fate che le piaghe del signore siano impresse nel mio cuore.

IV STAZIONE: GESÙ INCONTRA LA MADRE

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Letture: Dal Vangelo secondo Luca

«Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: “Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l’anima – affinché siano svelati i pensieri di molti cuori”. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore» (Lc 2, 34-35. 51b).

Meditazione

Questa stazione ci svela il vero ed autentico rapporto tra madre e figlio. Maria vedendo suo figlio sofferente, soffre. Gesù vedendo sua madre sofferente, soffre. Tra queste sofferenze nasce una nuova creatura che è la “speranza”. In ogni famiglia non si possono evitare le sofferenze che possono essere causate dai figli che non ascoltano i propri genitori, o anche per motivi economici e di salute. Ma quando si affrontano insieme le sofferenze, nasce la speranza, perché l’unione fa la forza.

Preghiera

Signore Gesù, tu conosci le situazioni delle nostre famiglie che sono provate da tante sofferenze causate ai figli dai genitori, e ai genitori dai figli. Fa che ogni famiglia diventi luogo della tua presenza e che le nostre sofferenze si tramutino in gioia.

Santa madre deh, voi fate che le piaghe del signore siano impresse nel mio cuore.

V STAZIONE: GESÙ È AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE A PORTARE LA CROCE

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Letture: Dal Vangelo secondo Luca

«Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù» (Lc 23, 26).

Meditazione

La figura di Simone di Cirene è una figura di semplicità, umiltà e disponibilità; sicuramente era stanco in quanto tornava dal lavoro nei campi. I soldati e i prepotenti lo fermarono mettendogli addosso la croce che portava Gesù. Non ha fatto resistenza e aiutava Gesù a portare la croce.

Preghiera

Signore Gesù, insegnaci ad essere sempre disponibili e generosi affinché possiamo aiutare le persone che stanno in difficoltà, a portare le loro croci pesanti, soprattutto quando si tratta di problemi di salute ed economici.

Santa madre deh, voi fate che le piaghe del signore siano impresse nel mio cuore.

VI STAZIONE: VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Letture: Dal Salmo 27

«Il mio cuore ripete il tuo invito: ‘Cercate il mio volto!’. Il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto, non respingere con ira il tuo servo. Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza» (Sal 27, 8-9).

Meditazione

Veronica è una persona che ricerca. Ella ha cercato Gesù in mezzo alla folla e lo ha trovato. L’ha trovato perché l’ha cercato con cuore sincero. Il volto di Gesù è pieno di ferite sanguinose. Veronica ha voluto lenirlo asciugandogli il volto con un panno. È un piccolo e semplice gesto che esprime tutto l’amore di Veronica per Gesù e tutta la sua fede nel Signore.

Preghiera

Signore Gesù, aiutaci ad asciugare il volto delle persone tristi che piangono per i loro problemi. Fa che non siamo indifferenti nei confronti delle persone che sono nel pianto e fa che vediamo il tuo volto nei loro volti.

Santa madre deh, voi fate che le piaghe del signore siano impresse nel mio cuore.

VII STAZIONE:
GESÙ CADE PER LA SECONDA VOLTA

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.
T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettore: Dal Salmo 22

«Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo. Non stare lontano da me, perché l'angoscia è vicina e non c'è chi mi aiuti» (*Sal 22, 8. 12*)

Meditazione

Quando abbiamo sulle nostre spalle un peso molto pesante, è inevitabile di non cadere. Gesù ha sulle spalle un fardello molto pesante che sono le opere di ingiustizia e di violenza. Pensiamo alle guerre nel mondo, e in modo particolare al popolo ucraino martoriato dalla guerra per l'aggressione russa. Ma Gesù si rialza un'altra volta, forte della fiducia infinita che ha nel Padre celeste. Anche noi dobbiamo rialzarci se cadiamo nel peccato perché Gesù ci perdona nel sacramento della Confessione. Rialziamoci se cadiamo nella pigrizia, nello scoraggiamento, nello sconforto e nella sfiducia perché il Signore è la nostra forza.

Preghiera

Signore Gesù, tante volte cadiamo nelle tante tentazioni e ci accorgiamo d'essere fragili e deboli. Non abbandonarci nei momenti della nostra fragilità e dacci forza e coraggio per rialzarci perché, come hai detto tu, senza di te non possiamo fare nulla.

*Santa madre deh, voi fate che le piaghe del signore
siano impresse nel mio cuore.*

VIII STAZIONE:
GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME CHE PIANGONO SU DI LUI

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.
T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettore: Dal Vangelo secondo Luca

«Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: “Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli”» (*Lc 23, 27-28*).

Meditazione

Sulla via del Calvario, il Signore Gesù incontra le donne di Gerusalemme. Esse piangono vedendo la sofferenza di Gesù come se fosse la fine di tutto. Il Signore si rivolge a loro dicendo di non

piangere su di lui, ma su loro stesse e sui loro figli. Questa è una profezia, un giorno, infatti, arriverà il tempo che le donne vengono violentate, maltrattate, ferite nella loro dignità. Pensiamo alle donne in Iran e in Afganistan che stanno lottando per la loro libertà.

Preghiera

Signore Gesù, converti i cuori degli uomini che violentano le donne. Illumina i cuori di coloro che governano affinché riescano a tutelare la dignità di ogni donna. Fa che ogni moglie venga riconosciuta come il sole della famiglia.

*Santa madre deh, voi fate che le piaghe del signore
siano impresse nel mio cuore.*

IX STAZIONE: GESÙ CADE PER LA TERZA VOLTA

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettore: Dalla Lettera di S. Paolo Apostolo ai Corinzi

«L'amore del Cristo, infatti, ci possiede; e noi sappiamo bene che uno è morto per tutti, dunque tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro» (2 Cor 5, 14-15).

Meditazione

Per la terza volta Gesù cade sotto la croce. Questa volta è presente la Santissima Trinità. Il Padre e lo Spirito Santo che lo sostengono per caricare i nostri peccati. Gesù si rialza per raccogliere le forze che gli restano e per proseguire il cammino verso il Golgota.

Preghiera

Signore Gesù, aiutaci a comprendere quanto ci hai amati, hai caricato i nostri peccati per portarci in amicizia con te senza fine.

*Santa madre deh, voi fate che le piaghe del signore
siano impresse nel mio cuore.*

**X STAZIONE:
GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI**

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.
T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettore: Dal Salmo 22

«Si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte» (*Sal 22, 19*).

Meditazione

Il Signore Gesù era ricco, ma si è fatto povero. I soldati l'hanno spogliato e per loro non conta più la vita di Gesù, la sua persona, ma solo le sue vesti. Scommettono sulle vesti di Gesù e non sulla vita futura: chi potrà andare in paradiso. Loro sono stolti perché, se fossero saggi, avrebbero capito i gesti che stavano facendo. Capita anche nella società in cui noi viviamo che tante persone approfittino delle cose degli altri. L'attaccamento al denaro è l'origine di ogni male.

Pregghiera

Signore Gesù, aiutaci ad avere occhi in fronte verso il cielo. Aiutaci a comprendere che la saggezza ha vantaggio sulla stoltezza perché i saggi camminano nella luce, mentre gli stolti camminano nelle tenebre. Aiutaci a diventare saggi affinché possiamo soltanto fissare i nostri occhi verso il bene, verso Te e verso il cielo. Non permettere che diventiamo ciechi, perché essi non vedono la Verità delle cose celesti.

*Santa madre deh, voi fate che le piaghe del signore
siano impresse nel mio cuore.*

**XI STAZIONE:
GESÙ È INCHIODATO SULLA CROCE**

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.
T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettore: Dal Vangelo secondo Giovanni

«Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso. Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: "Gesù il Nazareno, il re dei Giudei"» (*Gv 19, 16a. 19*).

Meditazione

La parola inchiodare significa fermare una cosa per fare in modo che non si muova più. Hanno inchiodato Gesù ma il suo amore non si ferma, anzi si allarga molto di più. Ogni colpo di martello risuona come un battito del suo cuore immolato. Anche noi abbiamo contribuito ad inchiodare Gesù usando i chiodi della superbia, della rivalità, dell'odio, delle critiche infondate, del rancore e della divisione.

Preghiera

Signore Gesù, aiutaci a non inchiodarti più sulla croce. Risana i nostri sentimenti malati e fa che non ci odiamo più. Dacci la capacità di perdonarci gli uni gli altri. Insegnaci a creare comunione tra di noi affinché le nostre comunità parrocchiali siano comunità secondo il tuo cuore. Togli i chiodi, dalle nostre comunità, che ci impediscono di dialogare tra di noi.

Santa madre deh, voi fate che le piaghe del signore siano impresse nel mio cuore.

XII STAZIONE: GESÙ MUORE SULLA CROCE

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.
T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Letture: Dal Vangelo secondo Luca

«Gesù, gridando a gran voce, disse: “Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito”. Detto questo, spirò» (Lc 23, 46).

Meditazione

Gesù è morto sulla croce. La sua morte non è una morte naturale, ma è ucciso per una condanna capitale. Ogni persona che muore perché condannata a morte è una sconfitta nei confronti dell'umanità, perché ogni legge dello Stato dovrebbe rendere espliciti i valori a cui si ispira, proponendo di liberare la persona dalle varie schiavitù e, soprattutto, salvaguardare la vita umana perché essa è sempre un dono di Dio, e solo il Signore può donarla e toglierla (*cfr. Insieme Anno IX, n. 8*).

Preghiera

Signore Gesù, illumina i legislatori perché facciano leggi giuste, sane e costruttive per il bene delle persone e dell'umanità. Fa che nessuno più usi il nome di Dio e della religione per giustificare la guerra.

Santa madre deh, voi fate che le piaghe del signore siano impresse nel mio cuore.

XIII STAZIONE:
GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE E CONSEGNATO ALLA MADRE

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.
T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Letture: Dal Vangelo secondo Giovanni

Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: “Donna, ecco tuo figlio!”. Poi disse al discepolo: “Ecco tua madre!” (Gv 19, 26-27a).

Meditazione

Questa stazione, ci fa pensare alle mamme che piangono, dicendo che dovrebbero essere i loro figli a seppellirle; invece, sono loro a seppellire i loro figli. Entriamo nello stato d’animo della madre di Gesù, Maria, che riceve suo Figlio Gesù, morto, nelle sue braccia. Pensiamo al dolore di una mamma che vede il proprio figlio morire, lei che l’ha partorito.

Preghiera

Signore Gesù, consola le mamme che piangono per la morte dei loro figli. Asciuga le lacrime delle mamme ucraine e russe per la morte dei loro figli soldati in guerra. Tocca i cuori di coloro che hanno delle responsabilità politiche, militari, civili ed economiche, affinché capiscano che dopo la guerra non ci saranno né vincitori né vinti, ma ci saranno soltanto morti e distruzioni.

Santa madre deh, voi fate che le piaghe del signore siano impresse nel mio cuore.

XIV STAZIONE:
GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.
T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Letture: Dal Vangelo secondo Giovanni

«Vi andò anche Nicodemo – quello che in precedenza era andato da lui di notte – e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di aloe. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. (Gv 19, 39-40).

Meditazione

Dall’inizio del cristianesimo, le tombe sono sempre i luoghi di preghiera. Molti di noi pregano sulle tombe dei propri cari. Sulle tombe leggiamo frasi come questa: *riposa in pace*. Davvero i nostri cari defunti riposano nelle proprie tombe nell’attesa della risurrezione dei morti e dei vivi. Anche Gesù ha riposato nella tomba e poi è risorto, e la morte non ha più potere su di lui.

Purtroppo, in questi giorni abbiamo visto in Tv persone sepolte vive morte sotto le macerie a causa del terremoto in Turchia e in Siria.

Preghiera

Signore Gesù, consola le popolazioni colpite dal terremoto in Turchia e Siria. Illumina tutte le autorità affinché le burocrazie si sblocchino e che prevalgano gli aiuti umanitari. Asciuga le lacrime delle persone che hanno perso tutto. Accoglie nel tuo regno le persone che sono morte a causa del terremoto.

(Benedizione finale)